REGOLAMENTO PER IL RIPARTO DEGLI INCENTIVI DERIVANTI DALL'ENERGIA ELETTRICA CONDIVISA

CER ENERGIA VALORE ARTUSIANO DI FORLIMPOPOLI

Articolo 1 – Oggetto

Il presente Regolamento, redatto a cura del Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei soci, ha lo scopo di disciplinare il riparto degli incentivi derivanti dall'energia elettrica condivisa, in applicazione e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale.

Esso è pubblicato sul sito internet dell'Associazione https://romagnaenergiaclima.it/forlimpopoli/comunita-energetiche/ e conservato in copia presso la sede legale della stessa. Eventuali modifiche potranno essere proposte dal CdA e dovranno essere approvate dall'Assemblea degli associati, secondo i parametri previsti dallo Statuto. Le modifiche al presente regolamento avranno efficacia dalla data della loro approvazione da parte dell'Assemblea dei soci o dalla data eventualmente decisa dall'assemblea stessa. Restano comunque salve le disposizioni contenute nello Statuto sociale.

Il presente regolamento è da intendersi come uno strumento dinamico, con cui si potrà stabilire, in base a criteri oggettivi (potenza installata degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile associati, della numerosità dei soci, necessità economiche della CER stessa per il suo mantenimento, ecc.) quale percentuale di incentivo dedicare a ciascuna voce, puntando innanzitutto a coprire i costi che permettono il giusto funzionamento delle CER e poi ad ottenere la miglior ricaduta possibile per quanto riguarda i benefici della comunità cittadina di riferimento.

Articolo 2 – Criteri di distribuzione dei benefici

La distribuzione dei benefici e delle entrate dell'Associazione avverrà, su proposta del CDA dell'Associazione, in base ai criteri stabiliti dall'Assemblea per ciascuna categoria di Soci e in funzione delle esigenze legate al funzionamento, al perseguimento dello scopo associativo e alle necessità dell'Associazione. Le modalità di ripartizione saranno definite

annualmente dall'Assemblea (su proposta del CDA), tenendo conto della configurazione sociale e dell'andamento economico della CER, oltre che delle spese gestionali e manutentive sostenute dall'Associazione la cui copertura è prioritaria e preliminare rispetto a qualsiasi altra azione.

La distribuzione avverrà sulla base dei parametri e nel rispetto della normativa vigente.

Tali parametri possono essere rideterminati dall'Assemblea sulla base delle esigenze, necessità e andamento sociale ed economico dell'Associazione, ai fini del perseguimento dello scopo associativo, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

A tale specifico fine, il Consiglio di Amministrazione potrà predisporre un documento con il quale, preliminarmente rispetto alla discussione delle percentuali di riparto, quantificherà analiticamente l'ammontare delle spese fisse gestionali, tecniche e manutentive dell'Associazione. Successivamente al calcolo dell'ammontare delle spese e alla copertura totale delle spese stesse, si procederà alla distribuzione dei benefici fra i singoli soci, la CER stessa e i progetti socio-ambientali, in conformità ai parametri generali stabiliti di seguito:

- ✓ Numero di soci e loro tipologia

- ✓ quantità di energia autoconsumata virtualmente da ciascun socio rispetto al totale;
- ✓ utilizzo dell'energia da parte dei consumatori e dei "prosumer", nelle fasce orarie in cui è essa disponibile per la condivisione, ovvero quelle in cui i soci produttori immettono energia in rete e viene consumata.
- ✓ quantità di energia immessa nella rete dai soci "produttori" e "prosumer";
- ✓ investimenti per la gestione e conduzione della CER (es. acquisto impianti, infrastrutture, strumentazione per la gestione amministrativa);
- ✓ eventuale rimborso ai soggetti che assumono ruoli attivi (es. amministratori) con una quota simbolica degli incentivi o gettoni di presenza.

Possono essere previsti criteri differenziati per:

- ✓ utenti vulnerabili o in povertà energetica, a cui può essere destinata una parte degli incentivi a titolo sociale;
- ✓ Enti pubblici, che possono ricevere quote differenti di incentivi per favorire la redistribuzione tra i cittadini o alle fasce vulnerabili.

In base allo Statuto, per il riparto degli incentivi derivanti dalla condivisione dell'energia agli associati si può inoltre tenere conto:

- dell'ubicazione dei punti di prelievo o degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile nella titolarità di ciascun associato in considerazione del fatto che l'energia condivisa è valorizzata per cabina primaria di appartenenza;

- del contributo di ciascun associato offerto dall'energia condivisa in seno alla comunità energetica con riferimento alla cabina primaria di appartenenza, in relazione al sistema incentivante applicabile;

- di comportamenti virtuosi adottati per l'impiego dell'energia in fasce orarie in cui l'energia risulta disponibile perché prodotta da impianti a fonte energetica rinnovabile in disponibilità della CER.

Le attività previste per la suddivisione degli introiti derivanti dalla valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa saranno svolte dal CDA o, in alternativa, dal "*Referente*", nominato dal CDA, secondo quanto sotto determinato.

L'Associazione può subdelegare tutte o parte delle attività previste per la valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa a un Referente individuato in via prioritaria tra i soggetti pubblici o a partecipazione pubblica membri dell'associazione come produttore o consumatore, che acquisisce il ruolo di "Referente" nel rispetto di quanto previsto nella normativa di riferimento e della relativa disciplina. Il mandato del Referente sarà senza rappresentanza, di durata annuale, tacitamente rinnovabile e revocabile in qualsiasi momento (in base alle regole applicative del Gestore dei Servizi Energetici Art. 1.2.2.1 s.m.i.).

Gli introiti dell'incentivo per l'energia condivisa della CER verranno ripartiti in percentuale, in base ai bilanci economici della CER ed alla sua configurazione, in considerazione anche dei piani economici finanziari degli investimenti dei singoli impianti in disponibilità alla CER.

I criteri della suddivisione dell'incentivo sono definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti, in possibile evoluzione nel rispetto della normativa vigente, secondo l'ordine di seguito riportato e come meglio specificato nell'ALLEGATO A:

- ✓ Copertura dei costi di gestione della CER (supporto tecnico-contabile, documenti per le attività correnti dell'associazione, redazione del bilancio annuale, pratiche e contratti con il GSE, ripartizione degli incentivi, gestione della cassa, eventuali remunerazioni di cariche statutarie e di controllo, assicurazione impianti di proprietà della CER, ecc.);

  ✓ costi software e hardware (es. contabilizzatori di energia) di gestione della CER per la massimizzazione dell'energia condivisa;

  ✓ fondo per reinvestimenti in CER per prevedere ulteriori investimenti e fronteggiare eventuali spese impreviste e manutenzioni straordinarie.

- ✓ Copertura di un piano graduale di rientro per i soci fondatori che hanno messo a disposizione del capitale per l'avvio della CER.

  ✓ Realizzazione e finanziamento di progetti socio-ambientali approvati annualmente dall'assemblea dei soci.

  ✓ Remunerazione per i produttori che hanno posto i propri impianti nella disponibilità della CER.

  ✓ Remunerazione aree concesse a disposizione degli impianti inclusi in CER.

  ✓ Remunerazione a favore dei consumatori che hanno permesso di ottenere (e massimizzare) la condivisione dell'energia.

  ✓ Costi di manutenzione per il corretto e ottimale funzionamento di eventuali impianti di proprietà della CER (il contratto di messa disposizione dell'impianto, non di proprietà della CER, dovrà prevedere l'assicurazione, la manutenzione e conduzione a carico del produttore).

Per garantire la sostenibilità delle CER, è importante che ciascuna delle voci sopra elencate trovi copertura principalmente nella tariffa premio incentivante, calcolata in base all'energia condivisa, che verrà erogata dal GSE.

I costi di gestione dipenderanno dal numero e dalla tipologia degli impianti che verranno inseriti all'interno delle CER, dai POD di consumo presenti all'interno della CER, dal piano di investimenti che i soci vorranno mettere in atto.

I Soci fondatori dovranno erogare maggiori fondi in aggiunta alle quote associative in base alle esigenze della CER, per il suo sostentamento e per finalità ambientali e Sociali, qualora necessario. I fondi aggiuntivi potranno essere definiti anche in base alla percentuale di voto eventualmente esplicitata all'Art. 12 dello Statuto e definite in Assemblea dei Soci.

Articolo 3 – Ripartizione dell'incentivo Tariffa Incentivante per l'energia condivisa

Per ciascuna configurazione accreditata dall'Associazione al servizio per l'autoconsumo diffuso, l'incentivo erogato dal GSE e disciplinato al Decreto CACER e dal TIAD verrà distribuito tra i membri di ciascuna categoria (produttori, prosumer e consumatori) e la CER stessa con le modalità illustrate di seguito.

Secondo i criteri di cui all'art. 2, per ciascuna Configurazione, l'ammontare complessivo dei contributi di valorizzazione e di incentivazione attribuiti dal GSE all'Associazione in ragione della quantità di energia elettrica condivisa per l'autoconsumo ("Contributi Attribuiti") verrà ripartito come da "Allegato A".

ALLEGATO A:

Si indicano le ripartizioni percentuali dell'ammontare complessivo, con l'avvertenza che è prioritaria la copertura dei costi della CER, a prescindere dalla percentuale che essa richiede. Pertanto, se l'ammontare complessivo dovesse essere inferiore o uguale a quanto necessario per coprire i costi, il 100% degli incentivi verrebbe utilizzato a tale scopo.

Di seguito, dunque, si indicano la procedura e la ripartizione in caso di un introito in termini di incentivi superiore a quanto necessario alla copertura dei costi.

1. Copertura dei costi della CER.

Alla totale copertura dei costi della CER, si procederà alla ripartizione degli incentivi rimanenti.

L'incentivo verrà erogato al socio, considerando i singoli POD riferiti al socio stesso, pertanto da qui in poi si considereranno i POD e non più i soci.

L'incentivo massimo percepibile per ciascun POD sarà determinato, in base alla tipologia, di anno in anno dall'Assemblea dei Soci sulla base di una proposta elaborata dal CdA sulla base di dati oggettivi, come numero e tipologia di Soci, numero e tipologia di POD, incentivi ricevuti, ecc.

2. Contributo produttori "Cont_Prod" pari al 35% da destinare ai produttori (POD), che verranno suddivisi proporzionalmente all'energia immessa in rete da ciascun produttore e condivisa.
   L'eventuale eccedenza dell'incentivo "CONTRIBUTO PRODUTTORI" rientrerà nella disponibilità del "CONTRIBUTO CONSUMATORI".

3. Contributo consumatori "Cont_Cons" pari al 25% da destinare ai POD dei soci consumatori proporzionalmente alla totalità all'energia consumata in condivisione (ossia nella stessa ora in cui vi sia concomitante disponibilità di energia immessa dagli impianti di produzione).
   L'eventuale eccedenza dell'incentivo "CONTRIBUTO CONSUMATORI" verrà messa nella disponibilità denominata "CONTRIBUTI Ambientali/Sociali".

4. Contributi Ambientali/Sociali "Cont_Amb/Soc" pari al 40% da destinare ai progetti socio-ambientali selezionati di anno in anno dall'Assemblea dei Soci.

I fondi previsti per progetti Ambientali/Sociali e per investimenti della CER stessa verranno accantonati nelle modalità previste periodicamente dall'Assemblea dei soci.